

 **Il dibattito**

Human Technopole, i dubbi e le perplessità dei rettori milanesi

MILANO «Human Technopole? Investimento strategico. Che deve rispondere a criteri di efficienza ed efficacia nell'uso delle risorse pubbliche». Poi. «Si tenga conto delle migliori competenze in maniera trasparente e aperta». E ancora: «Il sistema di finanziamento della ricerca è frammentato e poco efficiente. Occorre uno strumento di governo della spesa, struttura terza che decide sull'erogazione dei fondi». Nella giornata della *Primavera dell'università* lanciata dalla **Cru** con i rettori a confronto negli atenei, fra i temi centrali c'è quello delle risorse e a Milano si ri-parla di Human Technopole, dubbi e perplessità compresi, sul progetto assegnato all'Istituto italiano di tecnologia di Genova, con tre atenei milanesi (Politecnico, Statale e Bicocca) chiamati poi nella cabina di regia. Gianluca Vago (Statale) parla dei «criteri di efficienza nell'uso di risorse pubbliche» e Messa chiede «trasparenza». Il rettore della Statale sottolinea poi che la comunità scientifica chiede che sia una struttura indipendente, «un'agenzia della ricerca» a decidere sui finanziamenti: «Bisogna portare a sistema gli investimenti». E cita l'esempio del progetto sulla genomica: «C'è questo investimento del Tesoro, mentre il ministero della Sanità ne porta avanti un altro analogo».

F. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

